

CASA MOCENIGO, BIANCHINI, DETTA CORTE ROSTA

140

Comune: Badia Polesine.

Località: il complesso è ubicato al confine tra il comune di Badia Polesine, dal centro del quale dista circa quindici chilometri, e il comune di Castagnaro, nel territorio veronese. L'accesso alla villa prospetta sulla strada provinciale che da Badia Polesine conduce a Castagnaro.

Rif. IGM: Castagnaro Fg. 63 II N.E.

Proprietà apparente: Bianchini.

ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

Nel Catasto austriaco del 1845, l'edificio appare composto dall'edificio residenziale, probabilmente del fattore, da una barchessa e da una casa per i salariati. Successivamente al 1845, risultano realizzati gli edifici adibiti a stalla, granaio e serra.

CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

La costruzione dell'attuale complesso si può attribuire al XIX secolo. Tuttavia, la «Possession del Bisatto di Cà Mocenigo», cui apparteneva il fondo agricolo di pertinenza, risulta già rappresentata in un documento del 1687¹, dove appare dotata di alcune piccole costruzioni, adibite probabilmente a rustici o a case di lavoratori.

Il primo proprietario conosciuto del complesso, per quanto risulta dalla lettura dei Sommarioni del Catasto austriaco del 1845, è il sacerdote Pasqualin.

ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

Il complesso edificato si compone di una costruzione con assetto planimetrico a «C», comprendente un edificio residenziale principale, una casa per i salariati e una barchessa. A quest'ultima risultano addossati una stalla e un granaio. A seguito di recenti interventi edilizi, i paramenti esterni degli edifici si presentano in laterizio a vista.

Il complesso è completato da altri annessi minori, quali una serra, di recente parzialmente crollata, una ghiacciaia e un parco cinto da un muro.

Gli edifici architettonicamente connotati

L'edificio residenziale

L'edificio si sviluppa su tre piani con assetto planimetrico pentapartito. La sala centrale sporge sul retro per ospitare il vano scala; le due sale laterali, più piccole, risultano lievemente aggettanti sul fronte principale.

L'alzato principale, rivolto a sud-est, pre-



senta un marcapiano in pietra. Ai lati è segnato da due lievi aggetti, mentre al centro presenta, tanto al piano terreno quanto al primo piano, un portale mediano. Il portale del primo piano è provvisto di un balconcino in pietra poggiante su mensole, con parapetto in ferro battuto. Tutte le forature sono dotate di cornice in pietra. L'ala ovest della casa, attualmente disabitata, ospitava in passato le dimore dei salariati.

La barchessa

La barchessa, un edificio a tre piani, è ubicata a nord della casa. Il manufatto non presenta particolari connotazioni architettoniche, ad esclusione di due grandi vani posti al piano terreno e al primo piano, sostenuti internamente da una struttura in colonnine doriche.

BIBLIOGRAFIA A STAMPA

Non risulta alcuna bibliografia a stampa su questo complesso.

ICONOGRAFIE, DOCUMENTI, MANOSCRITTI RINVENUTI

Territorio Veronese. Comprensorio di Villa Bona, distretto di Badia Polesine. Settore in gran parte nel Polesine (RO), tra i canali Castagnaro e Malopera, dall'Adige alla località Pissatola, disegno di Iseppo Cuman e Tommaso Fiorini, 10 luglio 1687. ASVe, Provveditori sopra Beni Inculti, disegni Verona, 121/103.A/3; Registro catastale, 1700, San Francesco, BCB, m. 28, mp. 1; Album catastale di Badia e comuni limitrofi, 1776, San Fran-



cesco, BCB, m. 30, mp. 1; Catasto austriaco, 1845, ASR.

¹ *Territorio Veronese. Comprensorio di Villa Bona, distretto di Badia Polesine. Settore in gran parte nel Polesine (RO), tra i canali Castagnaro e Malopera, dall'Adige alla località Pissatola, disegno di Iseppo Cuman e Tommaso Fiorini, 10 luglio 1687. ASVe, Provveditori sopra Beni Inculti, disegni Verona, 121/103.A/3.*

Il fronte principale dell'edificio residenziale (M.B. 1989)

Il fronte principale dell'edificio residenziale (N.P. 1999)